

COMUNE DI VILLADOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Servizio Gestione del Territorio

Indirizzi applicati sulle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37

Il DM 37/2008 in vigore dal 27/03/2008 si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze e se l'impianto è connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura.

1. Gli impianti

- a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- b) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- g) impianti di protezione antincendio.

2. Il progetto degli impianti

Il progetto degli impianti è costituito dagli schemi dell'impianto, dai disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

Nei casi in cui il progetto è redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice l'elaborato tecnico è costituito almeno dallo schema dell'impianto da realizzare, inteso come descrizione funzionale ed effettiva dell'opera da eseguire.

3. Il progettista degli impianti

Il progetto è redatto da un **professionista iscritto negli albi professionali secondo la specifica competenza** tecnica richiesta nei seguenti casi:

- a) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) del DM 37/2008 per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq;
- b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori;

- c) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) del DM 37/2008, relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o qualora la superficie superi i 200 mq;
- d) impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc;
- e) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) del DM 37/2008, relativi agli impianti elettronici in genere quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione;
- f) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) del DM 37/2008, dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigorie/ora;
- g) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) del DM 37/2008, relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio;
- h) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g) del DM 37/2008, se sono inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.

IN TUTTI GLI ATRI CASI il progetto è redatto, in alternativa, **dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice.**

4.

Deposito del progetto e dell'attestato di collaudo - casi di esclusione.

La manutenzione ordinaria degli impianti (*gli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso, nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportano la necessità di primi interventi, che comunque non modificano la struttura dell'impianto su cui si interviene o la sua destinazione d'uso secondo le prescrizioni previste dalla normativa tecnica vigente e dal libretto di uso e manutenzione del costruttore*) non comporta la redazione del progetto, né il rilascio dell'attestazione di collaudo, né l'osservanza dell'obbligo di affidare i lavori ad imprese abilitate. Nel caso di **installazioni per apparecchi per usi domestici e la fornitura provvisoria di energia elettrica per gli impianti di cantiere e similari** è necessaria solo la dichiarazione di conformità (non sono dovuti né il progetto né il rilascio dell'attestazione di collaudo).

5.

Deposito del progetto contestualmente al deposito della D.I.A. o della Domanda di Permesso di Costruire - casi di esclusione

Per gli interventi previsti sugli impianti definiti dall'art. 1 comma 2 del DM 37/2008 le cui soglie dimensionali, di potenza, di portata etc. risultano inferiori a quelle definite dall'art. 5 comma 2, si ritiene che ai sensi degli artt. 5 comma 6 e 12 comma 1 il progetto sia da depositare presso lo sportello Unico dell'edilizia privata con la dichiarazione di conformità dell'impianto a firma in alternativa del responsabile tecnico dell'impresa installatrice e non al momento del deposito del progetto edilizio.

6.

Deposito del progetto presso lo sportello unico edilizia privata (S.U.E.P.)

Il progetto degli impianti è depositato presso il S.U.E.P. del Comune in cui deve essere realizzato l'impianto nei termini seguenti:

fattispecie (art. 11)	Termini deposito progetto (art. 11)
rifacimento o installazione di nuovi impianti in edifici dotati del certificato di agibilità	entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori dell'impresa installatrice allegando la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati
rifacimento o installazione di nuovi impianti in edifici NON dotati del certificato di agibilità	contestualmente al deposito della D.I.A. edilizia o della domanda di Permesso di costruire <u>con le eccezioni di cui al paragrafo 5</u>
opere di installazione, di trasformazione e di ampliamento di impianti che sono connesse ad interventi edilizi subordinati a permesso di costruire ovvero a denuncia di inizio di attività, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380	contestualmente al deposito della D.I.A. edilizia o della domanda di Permesso di costruire <u>con le eccezioni di cui al paragrafo 5</u>

7. La dichiarazione di conformità

La dichiarazione è resa sulla base del modello di cui all'allegato I del DM, ne fanno **parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati**, nonché **il progetto** eccetto i casi di esclusione di cui al punto precedente.

Con la conclusione dei lavori ovvero contestualmente alla istanza di agibilità, dovrà essere depositata la dichiarazione di conformità in duplice copia.

8. Adempimenti Sporello Unico Edilizia Privata - Trasmissione della dichiarazione di conformità alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura (art. 11 c. 3)

Lo sportello unico edilizia privata, inoltra una copia della dichiarazione di conformità alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura nella cui circoscrizione ha sede l'impresa esecutrice dell'impianto.

Villadossola, 29/05/2008

Si ringrazia per la collaborazione il Dip. Servizi Territoriali del Comune di Verbania